

Centro
Studi Religiosi

Ciclo di lezioni
ottobre 2025 → gennaio 2026

F

SC

Fondazione
Collegio
San Carlo

Parola e rito

La trasmissione del sapere nelle tradizioni religiose

venerdì

10.10.25

La prospettiva soteriologica

Dai culti di mistero greci
al *misticismo* ermetico

Paolo Scarpi

Università di Padova

venerdì

16.01.26

Giotto

Intelletto e tecnica,
mondo sociale e *pictorial thought*

Serena Romano

Università di Losanna

venerdì

14.11.25

Dal tempio alla Torah

Diaspora e identità ebraica

Daide Assael

Presidente - Lech Lechà

venerdì

30.01.26

Vidyāparamparā

La trasmissione del sapere nella civiltà
indiana classica: luci e ombre

Alberto Pelissero

Università di Torino

venerdì

05.12.25

Il libro e la madrasa

Forme e luoghi del sapere
nell'Islam medievale

Leonardo Capezzone

Università di Roma "La Sapienza"

Sala Demontis

via San Carlo 5, Modena

ore 17.30

ingresso libero

per informazioni

059.421237 → csr@fondazione sancarlo.it



con il contributo di

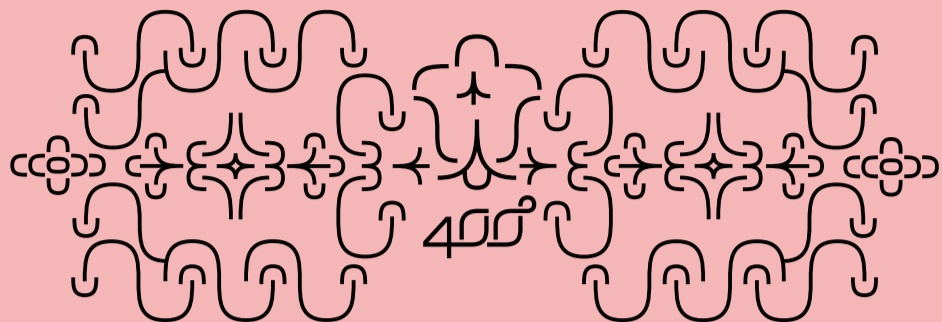
BPER:

Su richiesta si rilasciano
attestati di partecipazione.

Diretta web



www.fondazione sancarlo.it



Paolo Scarpi

ha insegnato Storia delle religioni all'Università di Padova. Membro del comitato scientifico della rivista «Incidenza dell'antico», ha approfondito lo studio dei culti misterici e il ruolo del mito in Grecia e a Roma. Si è concentrato inoltre sul valore culturale dell'alimentazione, oltre che sulla sopravvivenza di temi esoterici tra antichità e modernità. Ha curato l'edizione italiana de *I miti greci (Biblioteca)* di Apollodoro (Milano 1996), *Le religioni dei misteri* (2 voll., Milano 2002) e *La rivelazione segreta di Ermete Trismegisto* (2 voll., Milano 2009-2011). Ha recentemente pubblicato: *Faust. Dalla leggenda al mito* (a cura di, Venezia 2021).

Davide Assael

dopo aver svolto attività di ricerca e di organizzazione culturale, ha fondato e presiede l'Associazione «Lech Lechà. Per una filosofia relazionale». È inoltre collaboratore di «Uomini e profeti» su RaiRadio3 e della rivista «Limes», docente di Geopolitica delle religioni all'Università di Verona e tiene il corso di Fondamenti del pensiero ebraico per la FIEP (Federazione italiana per l'ebraismo progressivo). Le sue ricerche si svolgono sul crinale biblico-filosofico. Tra le sue pubblicazioni recenti: *Bibbia e cibo. L'etica alimentare nell'ebraismo e nel cristianesimo* (Villa Verucchio 2024); *Storia culturale degli Ebrei* (con P. Stefani, Bologna 2024).

Leonardo Capezzone

è professore di Storia dei Paesi islamici presso l'Università di Roma «La Sapienza». Storico del medioevo arabo-islamico, ha dedicato le sue ricerche alla letteratura araba classica, allo scisma e alle forme del dissenso politico e religioso nella società islamica fra VIII e X secolo. Membro dell'Istituto per l'Oriente «C.A. Nallino» e della Society for the Medieval Mediterranean, ha tradotto numerosi testi poetici e letterari arabi. Tra le sue pubblicazioni recenti: *Medioevo arabo* (Milano 2016); *Before Archaeology. The Meaning of the Past in the Islamic Pre-Modern Thought (and After)* (a cura di, Roma 2020); *Studiare nell'Islam medievale* (Roma 2023).

Serena Romano Gosetti di Sturmeck

è professoressa emerita di Storia dell'arte medievale dell'Università di Losanna e direttrice dell'Istituto di Storia dell'Arte e del Master of Advanced Studies in Museologia e Conservazione del Patrimonio delle Università di Ginevra, Losanna e Friburgo. Ha dedicato i suoi studi alla pittura e alla cultura visuale della Roma medievale e della Lombardia dei Visconti e degli Sforza e, in particolare, al ruolo di Giotto nella pittura del Trecento e al suo rapporto con il francescanesimo. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: *La O di Giotto* (Milano 2008); *Moralising Poverty* (London-New York 2018); *Francesco e la rivoluzione di Giotto* (et al., Milano 2018).

Alberto Pelissero

è professore di Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia centrale all'Università di Torino. Studioso delle tradizioni dell'India antica, ha approfondito il ruolo della corporeità nei riti e nelle pratiche relative alla morte e all'immortalità, la funzione dei sacrifici e degli itinerari di salvezza nella costruzione dell'identità indiana e il pensiero filosofico e estetico indiano. Socio del Bhandarkar Oriental Research Institute e membro dell'International Association of Sanskrit Studies, ha recentemente pubblicato: *Vie di salvezza. La sconfitta della dualità in Abhinavagupta* (Roma 2021); *Meditazione e mantra. La sapienza indiana* (Brescia 2022).

Parola e rito

La trasmissione del sapere nelle tradizioni religiose

In occasione delle celebrazioni per i quattrocento anni della Fondazione Collegio San Carlo di Modena, quattro secoli di vita costantemente dedicati all'educazione dei giovani e all'alta formazione, il Centro Studi Religiosi ha voluto dedicare il ciclo di conferenze, come di consueto diviso in due parti (ottobre 2025-gennaio 2026 e febbraio-maggio 2026), agli aspetti teoricamente e storicamente più rilevanti del ruolo della trasmissione del sapere nelle diverse tradizioni religiose.

Parlare di trasmissione del sapere nelle diverse tradizioni religiose significa affrontare un tema estremamente ampio e dalle molteplici declinazioni. In primo luogo, ogni religione ha la necessità di consolidare i propri elementi costitutivi – scritture, riti, istituzioni, ecc. – affinché sia possibile definirne i criteri identitari e le forme di appartenenza, e ne sia assicurata la sopravvivenza e lo sviluppo. Ciò comporta l'istituzione di forme di trasmissione delle competenze rituali e scritturali, etiche e morali, che caratterizzano ciascuna religione. Ciò può avvenire in forme diverse: attraverso la trasmissione orale o scritta, l'istituzione di scuole, l'insegnamento familiare, ecc. Allo stesso tempo, il ruolo sociale e politico delle religioni e delle loro istituzioni fa sì che esse abbiano svolto e continuino a svolgere un ruolo fondamentale nella trasmissione anche di saperi e discipline non strettamente legate al sapere religioso, così contribuendo alla conservazione e alla trasmissione delle conoscenze così come al rinnovamento delle arti e delle scienze.

Nella prima parte del ciclo, verrà perciò approfondita la soteriologia della conoscenza nei culti misterici e nell'ermetismo; il passaggio storico dal tempio alla Torah nella definizione dell'identità ebraica; il ruolo del libro e della madrasa nell'islam; il rinnovamento delle strategie narrative nella pittura di Giotto; e le forme di trasmissione del sapere nell'India classica.